



STUDIO LEGALE

Avv. Lorenzo Di Gaetano

Spett.le
Al Dr. Ettore Ferrara
Capo Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria
Largo Luigi Daga, 2
00164 Roma

Al Dr. Massimo De Pascalis
Direttore Generale Personale e Formazione
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Largo Luigi Daga, 2
00164 Roma

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ufficio Relazioni Sindacali
Roma

Fax + Raccomandata r.r.

Busto Arsizio, 22 ottobre 2007

Oggetto: commissione di garanzia, art. 29 D.P.R. 164/2002 -

A seguito di formale incarico ricevuto dall'Organizzazione Sindacale UIL PA Penitenziari, con la presente, si rileva la violazione delle norme di garanzia previste dal CCNL (DPR 164/2002) da parte di codesta Amministrazione.

L'art. 29 del D.P.R. 164/2002, al comma 2, dispone che qualora in sede di applicazione delle materie regolate dal CCNL siano rilevate violazioni delle procedure o insorgano conflitti sulla loro corretta applicazione, può essere formulata, alla commissione di garanzia, richiesta scritta di esame della questione controversa.

Nei trenta giorni successivi **alla richiesta** la predetta commissione procede all'esame della questione.

Orbene l'Organizzazione Sindacale dallo scrivente rappresentata, da molto tempo ha presentato richiesta di esaminare due questioni relative alla corretta applicazione di accordi sottoscritti, afferenti rispettivamente l'applicazione



STUDIO LEGALE

dell'art.16 del DPR 164/2002 e alla garanzia del principio di equità tra il personale in servizio presso il nucleo traduzioni e piantonamenti della casa circondariale di Bergamo.

L'esame della questione relativa al predetto articolo 16 è stato richiesto dalla UIL PA Penitenziari in data 28/11/2005 con nota n.2147 e poi sollecitato con le note n. 2811 del 22/8/06 e n.3005 del 24/10/06. Risulta al riguardo una convocazione effettuata da codesta Amministrazione e, quindi, un rinvio a data da destinarsi, poiché l'argomento non fu trattato nella circostanza.

La richiesta di convocazione relativa alla gestione del servizio presso il nucleo traduzioni e piantonamenti di Bergamo, invece, è stata avanzata in data 19/6/2007 con la nota n.3733 e poi sollecitata con nota n.3860 del 10/9/2007.

Nel primo caso, pertanto, sono trascorsi quasi due anni dalla richiesta, mentre nel secondo sono passati quattro mesi.

Il mancato rispetto dei tempi previsti vanifica le norme di garanzia stabilite dal legislatore in sede di rinnovo contrattuale e limita l'azione sindacale agli occhi dei dipendenti rappresentati. L'impotenza che ne deriva crea, inevitabilmente, imbarazzo e frustrazione, oltre che un danno all'Organizzazione Sindacale.

Il comportamento antisindacale registrato impone, di conseguenza, l'adozione di iniziative a tutela dei dipendenti e del sindacato stesso.

Per questa ragione, prima di avviare tutte le iniziative ritenute utili ed opportune, **si diffida formalmente** codesta Amministrazione a voler convocare con urgenza la predetta commissione per la valutazione delle questioni poste, nonché per il futuro a rispettare i termini di legge previsti.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro porgo distinti saluti.

Ayv. Lorenzo Di Gaetano